



ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

1962 - 2022



JUMP THE GAP

DONNE E SPORT, EPS CONTRO GLI STEREOTIPI:
"AZIONI COMUNI PER COMBATTERE L'ABBANDONO"

DONNE E SPORT, EPS CONTRO GLI STEREOTIPI

*Ricerca di Unipd per AiCS, Acsi, Csen e Libertas: intervistate oltre 4.600 persone
Per 1 su 3, la donna lascia lo sport a causa della famiglia (e solo per 1 su 6, lo lascia per la carriera).
I ricercatori: "Ma solo 2 su 10 si sentono colpiti dal problema"*

PRESENTAZIONE PROGETTO - Ricerca condotta dall'**Università di Padova** per conto degli enti di promozione sportiva **Acsi, AiCS, Csen e Libertas**, con il progetto "Jump the gap" condotto con il finanziamento e il contributo operativo di **Sport e Salute Spa**.

OBIETTIVI PROGETTO - Il progetto di ricerca, divulgazione e promozione della responsabilità condivisa "Jump the gap – Oltrepassare le barriere dello sport di base per le donne" nasce dalla volontà di indagare come la comunità configuri le donne che fanno sport e le barriere che queste incontrano nella pratica di base, ma si pone come obiettivo strategico quello di promuovere politiche di indirizzo del movimento sportivo amatoriale atte a combattere il gender gap nello sport.

CAMPIONE - Intervistate 4.600 persone tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, 2.800 delle quali donne, il resto uomini, dagli 11 anni in su; quasi 12mila le forme lessicali analizzate sui media, sia sportivi che generalisti.

SINTESI RISULTATI - La visione della donna che emerge dalla ricerca è estremamente stereotipata. Sia uomini che donne hanno la stessa visione di queste ultime: in generale, infatti, emerge una visione della donna come custode della gestione del nucleo familiare.

RISULTATI NEI DETTAGLI - Secondo i dati raccolti:

il 48% degli intervistati ritiene lo sport tra i 3 elementi più importanti nella vita di una donna, ma prevalentemente per questioni legate alla salute e non alla socialità.

Infatti, solo il 5% delle donne risponde che riprenderebbero lo sport per "stare a contatto con altre persone" e solo il 6% per "i valori che trasmette" (es. spirito di squadra, disciplina, competizione, ecc.).

Se la donna lascia l'attività sportiva la "colpa" è della gestione familiare: per 1 su 3 rispondenti la donna è impegnata in famiglia più di altri, e sono le stesse protagoniste - 4 su 10 – a dire che la donna si esprime soprattutto in famiglia. Tanto che, se dovesse lasciare lo sport, chiederebbe aiuto alla famiglia (lo pensano 4 uomini su 10 inserendo tale voce entro le prime cause); mentre, se dovessero essere gli uomini a lasciare il mondo dello sport, 1 su 2 di questi busserebbe alla porta proprio del coach (indicando tale scelta entro le prime tre posizioni nella classifica).

I giovani risultano meno permeati dalla visione stereotipata della donna: se a rispondere sono gli adolescenti, infatti, la percentuale di chi vede nella famiglia un ostacolo per le donne, scende al 9%.

In pochi si sentono colpiti dal problema: per solo il 21% degli intervistati, la "questione femminile" nello sport è un problema che li riguarda. "

Una speranza arriva dai media che, quando parlano di donne e sport - pur trattando quasi solo di campionesse e raramente di donne "comuni" - lo fanno senza pregiudizi e, nel 30% dei testi analizzati, se si parla di ostacoli che incontra la donna nella carriera sportiva la spiegazione è tutta nella differenza di genere.

A dimostrare, invece, di avere gli strumenti per gestire il drop out sportivo tra le donne sono i tecnici che rivestono ruoli operativi nello sport: 3 su 10 avanzano proposte contro il rischio abbandono per quanto non sia indicato come sostanziare fattivamente queste proposte.

AZIONI COMUNI PER COMBATTERE L'ABBANDONO

LO SPORT DI BASE SCENDE IN CAMPO CONTRO IL GENDER GAP

Dunque, che fare? Per il Governo, gli EPS, le ASD e SSD

Di fronte agli stereotipi, secondo ricercatori ed enti di promozione sportiva committenti, le azioni da mettere in campo devono essere sia di sensibilizzazione ed educazione, sia pratiche e attente alle esigenze delle donne.

interventi formativi rivolti agli operatori sportivi e alle famiglie per anticipare il rischio di abbandono dello sport delle donne e per promuovere una cultura di equità di genere negli spazi per stili di vita salutari.

promozione di politiche di "welfare" dedicate alle famiglie e da inserire tra i servizi offerti dalle associazioni e società sportive; sostegno alle famiglie quali voucher sportivi per i bambini le cui madri fanno sport e sport gratuito per le donne che accompagnano gli atleti agli eventi sportivi nazionali organizzati dagli enti promotori.

il coinvolgimento degli operatori sportivi nella promozione dell'accessibilità allo sport e della responsabilità condivisa di comunità nei confronti delle differenze di genere.

una capillare campagna di comunicazione sui territori che metta in luce le donne che fanno sport e i servizi che le associazioni e società sportive locali possono garantire alle donne.

l'attivazione di campagne di educazione rivolte ai giovani e campagne promozionali pubbliche.

l'organizzazione di eventi sportivi e culturali di comunità dove a essere coinvolta sia la famiglia, tutta insieme: questo a dimostrazione di come lo sport di base non sia solo benessere fisico ma anche socialità e salute psichica contro ogni forma di discriminazione, anche di genere.

Come farlo? Proponi le tue attività utilizzando le azioni comuni!





JUMP THE GAP

Per informazioni e contatti:
Ufficio Progetti Strategici Nazionali AICS Direzione Nazionale
Via Barberini, 68 - 00187 Roma
dnprogettazione@aics.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SPORT
E SALUTE